

Riguardo ai criteri di correzione della prova scritta la Commissione, in via preliminare, concorda di adottare i seguenti criteri di valutazione:

- saranno considerate non valutabili (N.V.), le prove non svolte o prive degli elementi minimi per la valutazione dell'elaborato;
- saranno valutate con un voto tra 12 e 15, le prove del tutto insufficienti nei contenuti dei vari argomenti, e/o essenzialmente fuori tema;
- saranno valutate con un voto tra 15 e 17, le prove che presentano alcuni elementi positivi ma che risultano non avere affrontato le problematiche più rilevanti dei vari argomenti e che, comunque, non denotano una conoscenza delle materie e una preparazione sufficiente in relazione alla figura professionale messa a concorso;
- saranno valutate con un voto tra 18 e 22, le prove sviluppate, ancorché parzialmente, ma con elementi positivi ed adeguati. Il punteggio sarà graduato in relazione al grado di pertinenza nel trattare i vari aspetti degli argomenti ed alla capacità di sintesi espositiva;
- saranno valutate con un voto tra 23 e 26, le prove in cui sono sviluppati in modo completo gli argomenti, pur con qualche incertezza. Il punteggio sarà graduato in relazione al grado di pertinenza nel trattare i vari aspetti ed alla capacità di sintesi espositiva;
- saranno valutate con un voto tra 27 e 30 le prove sviluppate in modo completo, comprovanti padronanza degli argomenti e proprietà di linguaggio, unitamente ad elevata capacità di sintesi logica ed espositiva.

La valutazione della prova verrà effettuata in modo complessivo tenendo conto delle risposte alle singole domande sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- completezza, esaustività, approfondimento, capacità espositiva.